LA NAZIONE

02-GEN-2019
da pag. 22
foglio 1

Dir. Resp.: Francesco Carrassi

www.datastampa.it Tiratura: 101119 - Diffusione: 75309 - Lettori: 712000: da enti certificatori o autocertificati Superficie: 20 %

SVILUPPO E AMBIENTE LA CGIL DI MASSA CARRARA LANCIA LA PROPOSTA DI UN'INTESA TERRITORIALE

«Un patto per valorizzare il settore del marmo»

IL MESSAGGIO

«Superare le criticità e unire i vari interessi in gioco per il bene della comunità»

■ CARRARA

«IL MARMO per Carrara è e deve essere cultura, arte, lavoro, elemento di distribuzione della ricchezza e di sviluppo sociale, solo in questo modo, valorizzandolo, smetterà di essere motivo di discordia». Paolo Gozzani, segretario generale della Cgil di Massa Carrara, lancia l'appello per tutelare un settore chiave e aggiunge che serve «un patto per risolvere le criticità nel settore lapideo che abbia l'ambizione e la capacità di unire i vari interessi coniugando sviluppo con rispetto ambientale, del paesaggio e dei lavoratori».

«ABBIAMO il dovere – prosegue Gozzani – di trovare un equilibrio che tenga conto dell'impatto ambientale, dei costi e della ricchezza prodotta solo così riusciremo a difendere i posti di lavoro e salvaguardare la più importante economia del territorio. Per farlo non possiamo però prescindere dal coinvolgimento costante e approfondito di tutti coloro che sono interessati dal bene marmo: gli attori del settore e più in generale la collettività». «Dal marmo – continua – il nostro territorio dovrebbe avere molto di più, in primis sotto forma di servizi alla collettività, unitamente alla costituzione di una filiera capace di redistribuire in maniera più equa questa grande ricchezza. Dobbiamo ricostruire un centro mondiale dell'arte, dell'artigianato, basti pensare che nel 2017 l'esportazione di blocchi di marmo italiano è aumentata del 37% e la Provincia di Massa Carrara ha realizzato il fatturato estero più elevato con un export di 212 milioni di euro. A fronte di ciò diminuiscono i lavorati e i dati ci dicono che i blocchi partono interi verso gli Stati Uniti, la Cina, l'India e i Paesi Arabi. Questi dati alimentano una divisione tra chi fa impresa e una comunità che si sente ferita sulla quale si riversano solo i disagi. Se questo è – conclude –, abbiamo il dovere di trovare insieme delle soluzioni che garantiscano ai lavoratori del marmo sicurezza e certezza del lavoro, agli imprenditori la libertà di fare impresa nel rispetto però dei dettami costituzionali che attribuiscono un valore sociale al fare impresa e soprattutto garantiscano ad una comunità qualità della vita adeguata». La Cgil ricorda che secondo dati del dipartimento di Statistica dell'Università La Sapienza di Roma la provincia di Massa Carrara è 98esima su 110 per qualità della vita, 107esima per disagio sociale, 103esima per inquinamento da polveri sottili e 95esima per infortuni sul lavoro, nonché la seconda provincia d'Italia per incremento più elevato di disoccupazione con un +36,7%.

Toscana Notizie